

1. Le 3 Priorità: giovani, parità di genere, riduzione del divario di cittadinanza

Giovani (1° priorità)

Investire nelle nuove generazioni per garantire l'accesso ai servizi di assistenza all'infanzia, migliorare il sistema scolastico e invertire il declino di natalità del Paese

1. Il contesto di partenza

29,2% <i>tasso di disoccupazione giovanile per le persone fra i 15-24 anni di età</i>	27,9% <i>giovani che non studiano e non lavorano (Neet) tra i 20 e i 34 anni in Italia, contro il 16,4% di media in UE</i>	3,8% <i>tasso di abbandono scolastico nelle scuole secondarie di primo grado</i>
---	--	--

2. Linee di intervento di ciascuna Missione

➤ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Piano di creazione di Poli territoriali per il reclutamento e la formazione dei giovani, il co-working e lo smart-working.
- Digitalizzazione della pubblica amministrazione per semplificare i processi burocratici che coinvolgono i giovani e favorire la loro partecipazione alla vita sociale e culturale.
- Programmi di “diffusione culturale” nelle scuole e nuovo Servizio Civile Digitale per rafforzare le competenze digitali dei giovani e aumentare il ricorso alle nuove tecnologie.
- Completamento e miglioramento della connettività nelle scuole utilizzando le tecnologie più avanzate per fornire strumenti migliori per lo studio.

➤ Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Creazione di occupazione giovanile in tutti i settori toccati dal Green Deal europeo, tra cui le energie rinnovabili, le reti di trasmissione e distribuzione, la filiera dell'idrogeno.
- Maggiore coerenza nelle politiche messe in atto dal Governo con le preferenze dei giovani, in cui è più forte la sensibilità per i temi ambientali.

➤ Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- Potenziamento delle opportunità di mobilità, fondamentali per la formazione e il corretto collocamento dei giovani nel mondo del lavoro.

- Creazione di nuovi posti di lavoro nei settori di sviluppo della missione per diminuire la disoccupazione giovanile.

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

- Potenziamento delle competenze quantitative, tecnologiche e linguistiche, per dotare gli studenti delle competenze digitali già dalla scuola primaria
- Estensione del tempo pieno e potenziamento delle strutture sportive scolastiche
- Piano Asili nido per aumentare il tasso di presa in carico dei servizi di educazione e cura per la prima infanzia
- Promozione di nuovi centri di ricerca al Sud per incentivare il trasferimento tecnologico e l'impiego di risorse qualificate
- Efficientamento delle scuole per ridurre i divari territoriali migliorando l'offerta infrastrutturale delle Regioni
- Acquisizione di competenze e abilità indispensabili per affrontare i cambiamenti legati alla digitalizzazione e alla transizione ecologica
- Investimento nel capitale umano delle nuove generazioni per fornire gli strumenti più adeguati ad affrontare le sfide del futuro

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

- Apprendistato duale che unisce formazione e lavoro come parte di un investimento in nuove politiche di istruzione e formazione
- Potenziamento del servizio civile universale che contribuisce a diminuire il numero dei NEET (persone che non studiano e non lavorano)
- Maggiori opportunità di lavoro per incentivare la permanenza dei giovani lavoratori in Italia nei territori a maggiore rischio di spopolamento
- Ricambio generazionale nella pubblica amministrazione, sia dei dipendenti pubblici che degli strumenti a loro disposizione, anche migliorando i rapporti con i cittadini e i tempi delle attività

➤ Salute

- Favorire l'imprenditorialità giovanile con nuove opportunità di lavoro qualificato per sanità, ambiente e innovazione.
- Borse di studio dedicate a corsi di formazione in medicina generale.

3. I benefici previsti

Si prevede un aumento della occupazione giovanile del 3,2% entro il 2025. Gli investimenti di Italia Domani porteranno ad un incremento costante dell'occupazione giovanile su tutto il territorio nazionale. In particolare favoriranno gli investimenti ad elevato contenuto innovativo e quelli per il miglioramento della coesione e dell'inclusione sociale, settori in cui la percentuale di occupati giovani è elevata.

Parità di genere (2° priorità)

Garantire con riforme, istruzione e investimenti le stesse opportunità economiche e sociali tra uomini e donne in un'ottica di gender mainstreaming.

1. Il contesto di partenza

74,3% <i>differenza del tasso di occupazione fra donne di 25-49 anni con figli in età prescolare e donne senza figli</i>	53,8% <i>tasso di partecipazione delle donne al mondo del lavoro, rispetto a una media europea del 67,4%</i>	35,7% <i>tasso di inattività delle donne per necessità assistenziali, rispetto a una media europea del 31,8%</i>
--	--	--

2. Le linee di intervento di ciascuna Missione

➤ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Banda larga e connessioni veloci per migliorare la partecipazione femminile all'economia digitale, soprattutto nelle aree del Paese dove c'è minore copertura.
- Potenziamento e ammodernamento dell'offerta turistica e culturale per accrescere l'occupazione su settori a forte presenza femminile (alberghiero, ristorazione o attività culturali).
- Smart-working nella pubblica amministrazione per portare benefici in termini di conciliazione vita-lavoro, privilegiando il raggiungimento degli obiettivi e non la mera presenza in ufficio.
- Flessibilità lavorativa per gli uomini per favorire un cambiamento culturale che li spinga a fruire dei nuovi orari flessibili per lo svolgimento dei compiti domestici.

➤ Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Investimento per il trasporto pubblico locale rinnovando il parco autobus ormai obsoleto per favorire il miglioramento delle infrastrutture e dei servizi fruiti.
- Misure per l'edilizia residenziale pubblica compresa l'estensione del superbonus al 110% agli IACP per favorire le famiglie monoparentali, normalmente affidate alle donne.

➤ Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- Potenziamento del trasporto ferroviario aumentandone la capacità e la sicurezza per migliorare la mobilità delle donne, che utilizzano più degli uomini i mezzi di trasporto collettivi

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

- Accesso delle donne alle competenze STEM, linguistiche e digitali soprattutto tra le studentesse delle scuole superiori per migliorare l'occupazione femminile e permettere all'Italia di avvicinarsi alle medie europee
- Potenziamento degli asili nido e tempo pieno per alzare il tasso di presa in carico e fornire un concreto supporto e una piena libertà di scelta ed espressione della personalità delle donne

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

- Soglia di occupazione femminile e giovanile per i progetti, anche grazie a contratti di formazione e specializzazione
- Valorizzazione dell'imprenditoria femminile con investimenti specifici, fondamentali per fornire gli strumenti adeguati ad ampliare il raggio d'azione
- Miglioramento dell'occupazione delle donne in termini di quantità e di qualità in tutti gli ambiti di lavoro, permettendo alle donne di svolgere un ruolo centrale
- Valorizzazione delle infrastrutture sociali con l'attivazione dei servizi che favoriscano l'occupazione femminile su tutto il territorio nazionale

➤ Salute

- Strutture assistenziali di prossimità per le comunità caratterizzate da percorsi di prevenzione, diagnosi e cura.
- Rafforzamento dei servizi di cura e dell'assistenza domiciliare valorizzando i servizi di prossimità e di supporto anche al fine di una adeguata suddivisione degli impegni familiari.

3. I benefici previsti

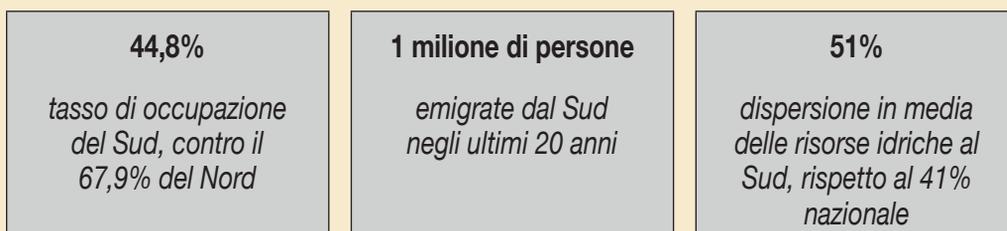
Si prevede un aumento della occupazione femminile di 4 punti percentuali entro il 2026.

Gli interventi di Italia Domani porteranno ad un incremento graduale dell'occupazione femminile per tutto il territorio nazionale, in particolare grazie agli investimenti delle Missioni Istruzione e ricerca e Inclusione e coesione.

Riduzione del divario di cittadinanza (3° priorità)

Colmare il divario di cittadinanza valorizzando il potenziale del Sud e rafforzando i servizi sociali territoriali per il sostegno alle persone disabili e anziane.

1. Il contesto di partenza



2. Le linee di intervento di ciascuna Missione che favoriscono la Parità di genere

➤ Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

- Investimenti nella banda ultralarga per garantire connettività nelle aree interne e sulle isole minori rendendola uniforme su scala nazionale
- Pubblica amministrazione locale digitale per garantire servizi on-line di qualità ai cittadini di ogni regione italiana

➤ Rivoluzione verde e transizione ecologica

- Sviluppo di un sistema di produzione, stoccaggio e utilizzo dell'idrogeno, per ridurre gli impatti ambientali del trasporto ferroviario
- Autobus rinnovati e green con mezzi a basso impatto ambientale per incentivare l'utilizzo del trasporto pubblico locale
- Gestione efficiente e sostenibile dei rifiuti per migliorare la rete di raccolta, trattamento e riciclo dei rifiuti urbani
- Rafforzamento dell'industrializzazione del settore idrico per ridurre il divario con il Centro-Nord, favorendo la costruzione di operatori integrati e gestendo investimenti e operazioni in modo efficiente

➤ Infrastrutture per una mobilità sostenibile

- Rete di trasporto migliore per aumentare la coesione territoriale, velocizzando gli spostamenti e riducendo l'impatto ambientale
- Rete ferroviaria uniforme a quella europea completando e rafforzando non solo la rete ferroviaria ad alta velocità ma anche quella regionale, migliorando così il trasporto di passeggeri e mezzi per colmare il divario Nord-Sud

- Sistema portuale più dinamico per aumentare la competitività, anche in un’ottica di riduzione delle emissioni climalteranti
- Aumento della competitività del Paese attraverso una migliore e più estesa rete ferroviaria e stradale per un Sud più connesso e collegato

MISSIONE 4: ISTRUZIONE E RICERCA

- Riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di secondo grado
- Piano asili e tempo pieno per ampliare l’offerta, ridurre il divario e contrastare la dispersione scolastica
- Lotta all’abbandono scolastico e contrasto alla povertà educativa grazie al miglioramento dei servizi educativi offerti
- Ecosistemi dell’innovazione per creare e promuovere nuovi centri di eccellenza nel campo della ricerca e favorire il trasferimento tecnologico e l’impiego di risorse qualificate

MISSIONE 5: INCLUSIONE E COESIONE

- Incremento delle infrastrutture sociali per sostenere famiglie, minori e persone con disabilità
- Politiche attive per il lavoro per migliorare l’occupazione, rafforzando i centri per l’impiego e la riqualificazione professionale
- Riforma delle ZES per favorire interventi più rapidi per i cantieri e per l’insediamento di nuove imprese
- Imprenditoria femminile da favorire per ridurre il divario occupazionale fra Nord e Sud e incentivare la partecipazione femminile all’economia del Paese
- Rafforzamento dei servizi essenziali per diminuire il divario di connettività e digitalizzazione nelle aree marginali
- Valorizzazione dei beni confiscati alle mafie per creare una nuova consapevolezza sociale sui temi di contrasto alla criminalità organizzata
- Promozione dell’innovazione tecnologica e sociale privilegiando i giovani e le donne con iniziative specifiche e adeguate a ciascuno
- Contrasto agli spopolamenti dei territori marginali migliorando i servizi e favorendo la conservazione delle tradizioni delle singole aree
- Servizi di prossimità per il sostegno alle persone fragili e anziane
- Riconversione delle RSA e delle case di riposo in gruppi di appartamenti autonomi
- Valorizzazione delle aree interne per potenziare i servizi e le infrastrutture sociali di comunità dedicate agli anziani

➤ Salute

- Potenziamento dell'assistenza domiciliare per migliorare l'assistenza sanitaria e la rete sanitaria territoriale
- Creazione di "Case della Comunità" come punti di assistenza continuativa per le persone fragili e gli anziani
- Potenziamento del fascicolo di sanità elettronica attraverso la costruzione di un repository nazionale, superando le differenze regionali
- Miglioramento dell'assistenza domiciliare per superare la frammentazione e il divario tra i diversi sistemi regionali
- Individuazione di standard qualitativi uniformi a livello nazionale per garantire a tutti una assistenza continua in tema di salute
- Miglioramento dei servizi di assistenza primaria a livello regionale per garantire a tutti, indipendentemente dalla regione di residenza, un'assistenza continua e diversificata

3. I benefici previsti

Si prevede un aumento della occupazione giovanile al Sud di 4,9 punti percentuali entro il 2026.

Si prevede un aumento della occupazione femminile al Sud di 5,5 punti percentuali entro il 2026.

Gli interventi previsti da Italia Domani per colmare il divario di cittadinanza e valorizzare il potenziale del Sud, porteranno ad un incremento graduale dell'occupazione giovanile.